

Organizzata dal Soroptimist Club di Casale Monferrato in intermeeting con il Lions Casale Host si è svolta il 6 febbraio nelle sale dell'Accademia Filarmonica una serata in cui don Marco Calvo, vice-parroco del Duomo insieme ai suoi collaboratori, ha illustrato struttura, obiettivi, azioni della Caritas Diocesana. Oltre ai presidenti dei

Club organizzatori, **Cristina Debernardi Bonzano** e **Giancarlo Campanella,** numerosi sono stati gli ospiti intervenuti, fra cui il Vescovo ed il Sindaco.

La Caritas è rifugio per gli emarginati, ha esordito don Marco, *e promuove una testimonianza di carità.* L'organismo, che pone attenzione soprattutto agli "ultimi", si articola in un Centro di Ascolto, un osservatorio delle povertà e delle risorse e in un laboratorio di animazione delle Caritas parrocchiali.

Da marzo a dicembre 2013 sono stati fatti 736 colloqui, ha specificato una volontaria, *il dato sorprendente è che contrariamente a quello che si potrebbe pensare, il 70% riguarda cittadini italiani.* Altri dati interessanti: accedono al Centro più coniugati che single, e la maggior parte di loro vive in alloggi affittati da privati.

Molti sono i disoccupati, ma non mancano gli occupati e i pensionati. Nel 2013 gli interventi finanziari sono consistiti nell'elargizione di 30.000 euro, oltre a 63.000 euro provenienti dalla famiglia diocesana e sono stati distribuiti 600 pacchi viveri. Nel Centro vengono inoltre forniti servizi di fornitura di elettrodomestici, traslochi, consulenze legali.

Bisogna mettere in movimento chi è senza lavoro, ha aggiunto un volontario. *Valido è il progetto "Punto in alto" per cui diverse donne che vivono in condizioni disagiate, vengono avviate al mestiere di sarta.* Per i prossimi mesi la volontà è di realizzare il progetto "Cavoli nostri" per cui 5000 mq in un quartiere casalese saranno coltivati ad orto.

La Caritas è lo strumento attraverso cui la Chiesa chiede che ci si educhi alla carità, sono state le parole conclusive del Vescovo.

E' importante segnalare che per diventare volontari della Caritas si dovrà frequentare un corso che avrà l'obiettivo di trovare per ogni persona il posto più giusto per operare.